

CIRCUITO VENANZANGELI

Giancarlo De Leuse su Tany & Tasky si aggiudica il Grand Prix Riva di Traiano 2010

>> A gennaio si è celebrata la premiazione del 3° Grand Prix Riva di Traiano, il circuito ideato da Paolo Venanzangeli, fondatore e Commodoro del Circolo. Il trofeo viene assegnato ogni anno ai primi tre classificati che hanno fatto registrare i migliori risultati nei 3 appuntamenti velici organizzati dal Circolo Nautico Riva di Traiano nel corso dell'anno passato: il campionato invernale Roma d'Inverno e



le due regate d'altura, Roma per 2 (o per Tutti) e la Roma Giraglia. A vincere quest'anno è stato Giancarlo De Leuse, personaggio noto a Riva di Traiano per la sua fedeltà alle regate organizzate dal CN Riva di Traiano con il suo First 40.7 "Tany & Tasky". Il secondo premio (in memoria dell'Amm. Giovanni Di Giovanni) è andato a Franco Guerrieri, terzo premio all'armatore Beppe Morani, con il suo First 34.7 "Vulcano 2",

InBreve

LO START IL 10 MARZO

MASCALZONE ALLA LOUIS VUITTON TROPHY AUCKLAND

>> **Sempre pronto** a mettersi in gioco Vincenzo Onorato ha deciso di partecipare anche alla Louis Vuitton Trophy Auckland. È notizia di questi giorni infatti che Mascalone Latino Audi, da poco annunciato come prossimo Challenger of Record della 34° Coppa America, si unisce agli altri sette contendenti del trofeo ad Auckland, Nuova Zelanda. Le regate inizieranno il 10 marzo nel Waitemata Harbor e saranno disputate a bordo di barche di Coppa America: il LVT Auckland è il secondo appuntamento di un circuito internazionale di cinque regate con formula a match race (ispirato alle Louis Vuitton Pacific

America's Cup



CLAUDIO GORELLI
Presidente del Circolo
Nautico Roma
e VINCENZO ONORATO
patron di Mascalone Latino

ROMA CITTÀ DI MARE UNA SFIDA POSSIBILE

ROBERTO IMBASTARO

Roma città di mare? A fasi alterne e con risultati sempre abbastanza scarsi nonostante l'impegno, questo claim è stato ripetuto nel tempo dai molti amministratori che si sono succeduti sia al Comune sia alla Provincia di Roma. Certo è difficile nell'immaginario collettivo unire la visione della Roma dei monumenti e centro della cristianità con l'immagine di una città "anche" affacciata sul mare. Eppure è vero, e non da oggi, come stanno a testimoniare gli scavi di Ostia Antica. Ma, sic transit gloria mundi, nessuno ricorda il dominio dei mari della Roma repubblicana prima ed imperiale poi. Così che un Club Nautico con il nome della capitale possa aver lanciato la sua sfida alla 34ma America's Cup ha generato qualche sconcerto. Ma il porto di Roma, che è ad Ostia, uno dei 20 municipi romani ed esattamente il XIII è una grande realtà nel panorama del diporto nautico del nostro Paese. Su di esso gravita una popolazione, tra Roma e l'hinterland, di circa 4 milioni di persone che non riesce ad essere soddisfatta degli attuali posti barca a disposizione (800).

L'ampliamento è già in cantiere: altri 600 posti andranno ad aggiungersi agli attuali portando la ricettività del Porto di Roma a 1.400 posti che, verosimilmente, saranno disponibili per la fine del 2012. A questi devono

aggiungersi i 1.400 posti previsti dal piano di ampliamento del porto di Fiumicino, che porteranno il totale dei posti barca disponibili a 2.800. "Non esiste alcuna città in Europa che disponga di 2.800 posti barca oltretutto vicinissimi ad un aeroporto internazionale - sottolinea il presidente del Club Nautico Roma Claudio Corelli - e il nostro ruolo di Challenger of Record per la 34ma America's Cup sarà una grande opportunità per far conoscere Roma nel mondo sotto una nuova luce". Ma della posizione strategica del Porto di Roma per chi vuole visitare con facilità la Capitale se ne sono già accorti in molti, specialmente i velisti del nord Europa ed in particolare gli inglesi che, in ogni stagione, riempiono i "transiti" del porto romano. È sta crescendo anche la richiesta di transiti dei grandi yacht che, sempre più numerosi, scelgono il Porto di Roma per unire alla crociera una visita alla città eterna. Roma città di mare? Ad Auckland il guidone del Club Nautico Roma è stato consegnato nelle mani di Scott Colebrook, Commodoro del RNZYS, ed ora, grazie a Vincenzo Onorato e Claudio Corelli, forse tutto il mondo della vela lo sa.

Santo Stefano

WALKER, NAUSICA
E VALETE IN TESTA

È iniziato il 31 ottobre (con una calma piatta che ha fatto attendere gli organizzatori molte ore prima di dare il via alla regata) il 4° Campionato Invernale di S. Stefano organizzato dallo YC Santo Stefano e dal CV di Porto S. Stefano. I team in gara sono stati suddivisi in Classe Libera e IRC. Finora si è svolta una prima prova a novembre, una seconda il 30 e 31 gennaio (con condizioni di mare molto favorevoli) poi il 14 e 28 febbraio. Ad ora la classifica generale vede al primo posto, in classe IRC, "J. Walker" di Galli; "Nausicaa" di Solari è in testa nel gruppo B della Libera e "Valete" di Coli è davanti nel gruppo A. Ultima prova il prossimo 14 marzo



Series dello scorso anno) che si svolgono nell'arco di un anno. Al primo evento in Francia lo scorso novembre, il LVT Nice Côte d'Azur è stato vinto dal team Azzurra, (skipper Francesco Bruni) che ha sconfitto il favorito Emirates Team New Zealand 2-0. Le due barche di Coppa (NZL 84 e NZL 92), sono state rimesse a punto, riattrezzate, dopo un anno di riposo, e ormeggiate nel cuore del Viaduct Basin, nella parte adiacente ai ristoranti e ai bar preferiti dagli abitanti di Auckland, per offrire un'opportunità irripetibile agli appassionati di vedere da vicino la preparazione, le partenze e gli arrivi dei vari team ogni giorno. Le regate seguiranno il format stabilito ad Auckland lo scorso anno: le regate inizieranno martedì 10 marzo, i team si alterneranno regatando sulle due barche in quattro match al giorno, per completare una serie a round robin prima di una eliminazione a scala che culminerà nelle finali di sabato 21 marzo.